

LE ROSE DIMENTICATE
dall'*Epistolario* di Sibilla Aleramo e Dino Campana

PRODUZIONE 2007

con

Valeria Iannello

Claudio Borgianni

Regia Francesca Migliore



Passioni e sentimenti, paure, tenerezze, invocazioni, tradimenti, ricongiungimenti, miseria e malattia: tutto sotto “Un cielo fatto solo d'amore”. È l'incontro di Dino Campana con Sibilla Aleramo, incontro straordinario, come le lettere che i due amanti si scrissero. Ogni pagina di questo carteggio è un viaggio, esaltante e senza soste, che ha inizio sotto il sole infuocato dell'agosto 1916, fra la vera montagna dei solitari e la pure bellezza dei grandi boschi e prosegue serenamente negli ultimi splendori della bella stagione a Faenza e Marradi, fino a quando il vento invernale non li trascina in paesi sperduti dell'Appennino, dove il freddo morde ancora più che nelle soffitte dei Lungarni e nelle ville sulle colline di Firenze che li accoglieranno. Il percorso si fa tortuoso - come le vicende alle quali si assiste - segnato da un continuo andirivieni fra Pisa, Livorno, Firenze, Sorrento. E' ormai il

1917: sullo sfondo l'anno più duro della guerra, in primo piano i due amanti e il loro disperato tentativo di trovarsi e abbandonarsi, affidato ormai soltanto alle lettere che si incrociano tra la Toscana e il Piemonte. Poi, nel gennaio del 1918, davanti al cancello del manicomio di San Salvi, il viaggio si interrompe. I *Canti Orfici*, unica e grande opera di Campana, lo manterrà vivo oltre la morte, avvenuta dopo un internamento di quattordici anni. L'Aleramo, che trasformò la sua lunga vita in letteratura, mai riuscì a raccontare la sua storia con Dino. Ne affidò la memoria a queste lettere, consentendone la pubblicazione nel 1958, a due anni dalla sua morte.